

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: UN PASSO INSIEME

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore:

Assistenza

Area di Intervento:

Adulti e Terza Età in condizione di disagio

Codifica:

A-02

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Migliorare l'accesso ai servizi sanitari non urgenti e rafforzare la rete di supporto territoriale per anziani e persone fragili, garantendo trasporti protetti, accompagnamento sanitario e supporto psicosociale in una logica di prossimità e sussidiarietà.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale saranno coinvolti, in tutte le sedi del progetto, in attività strettamente connesse alle azioni progettuali, svolgendo un ruolo di **supporto, affiancamento operativo e partecipazione attiva**. Il loro contributo sarà sempre in coordinamento con l'Operatore Locale di Progetto (OLP) e con le figure professionali incaricate, **senza mai assumere mansioni sostitutive**, ma collaborando in un'ottica educativa, relazionale e organizzativa.

In particolare, le attività degli Operatori Volontari **saranno le medesime per ogni sede di attuazione di progetto individuata**. Attraverso le attività legate alle azioni specifiche di progetto ed il ruolo di supporto assunto dagli Operatori Volontari, verranno definite le *competenze trasversali* necessarie per lo sviluppo della completa realizzazione personale, per la promozione dei principi della cittadinanza attiva, e la crescita del senso di coesione sociale. Tali competenze chiave verranno richiamate anche durante i momenti di avvio ed inserimento degli Operatori Volontari, momenti di informazione, formazione generale, specifica, workshop e seminari.

Una quota delle attività previste, nella misura **massima del 30%**, potrà essere svolta in modalità da remoto, con particolare riferimento alla ricerca, allo studio e all'elaborazione di dati, alla predisposizione di contenuti informativi e alla gestione della comunicazione digitale. Qualora l'Operatore Volontario non disponga di strumenti adeguati allo svolgimento di tali mansioni a distanza, l'Ente si impegna a garantire le **dotazioni tecnico-strumentali necessarie**, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

AZIONE STRATEGICA 1 - GARANTIRE UN ACCESSO EQUO AI SERVIZI SANITARI PER SOGGETTI FRAGILI

Le attività saranno realizzate in tutte le sedi di progetto, con modalità coordinate e uniformi. Gli operatori volontari, affiancati dal personale qualificato dell'Ente, svolgeranno compiti operativi specifici volti a facilitare e migliorare il servizio di trasporto sanitario, la personalizzazione dell'offerta e la sua promozione sul territorio, garantendo un accesso dignitoso e funzionale alle cure per anziani e persone fragili.

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
1.1 – Realizzazione di un sistema di trasporto sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere personalmente gli utenti presso il domicilio, fornendo supporto alla salita e discesa dai mezzi • Accompagnare gli utenti durante il trasporto, monitorandone il benessere e offrendo sostegno emotivo • Fornire spiegazioni chiare e dettagliate sul funzionamento del servizio e sulle procedure di utilizzo • Collaborare con l'equipe per raccogliere informazioni sulle esigenze specifiche di ogni utente (es. tempi, ausili necessari) • Gestire e coordinare la preparazione dei mezzi, verificando la presenza di attrezzature e materiali necessari • Organizzare e comunicare gli orari e i turni di trasporto in collaborazione con il coordinatore operativo
1.2 – Personalizzazione del servizio di trasporto offerto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrare e aggiornare dati relativi agli utenti e ai loro bisogni specifici tramite sistemi informatici dedicati • Partecipare a incontri periodici con il team operativo per analizzare i flussi di utilizzo e suggerire miglioramenti basati sulle osservazioni dirette • Supportare la programmazione di itinerari e orari, proponendo soluzioni logistiche per ottimizzare tempi e risorse • Utilizzare e aggiornare strumenti digitali per la gestione delle prenotazioni e del servizio (es. software, moduli online) • Somministrare questionari di soddisfazione agli utenti e raccogliere feedback attraverso colloqui o telefonate dirette
1.3 – Promozione e sensibilizzazione territoriale del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Allestire gli spazi per eventi pubblici, curando la distribuzione di materiali informativi e l'accoglienza dei partecipanti • Partecipare attivamente alla stesura e diffusione di contenuti informativi, collaborando alla realizzazione di volantini, brochure e post per i social media • Coordinare la pubblicizzazione del servizio presso associazioni, centri anziani, e altri luoghi di aggregazione tramite contatti diretti e telefonate • Organizzare e facilitare incontri di confronto con rappresentanti delle istituzioni locali, enti del terzo settore e comunità per condividere informazioni e raccogliere suggerimenti • Monitorare e documentare l'efficacia delle campagne comunicative, registrando dati e riportando le osservazioni al team di progetto

Tutte le attività previste saranno svolte in modo **integrato**, con un livello di **coinvolgimento progressivo** e sempre **supervisionato** dal personale dell'Ente. Gli operatori volontari svilupperanno competenze operative, relazionali e comunicative specifiche, grazie al costante affiancamento e alla formazione continua.

Il loro ruolo sarà fondamentale per garantire un servizio di trasporto sanitario **efficace, personalizzato e accessibile**, contribuendo a migliorare concretamente la qualità della vita di anziani e persone fragili, attraverso un accompagnamento empatico e una presenza costante.

Inoltre, il coinvolgimento attivo nelle attività di **promozione e sensibilizzazione** favorirà la diffusione di una cultura di **inclusione sociale** e di **responsabilità collettiva** all'interno della comunità locale, rafforzando la rete territoriale e il senso di **solidarietà**.

Questa partecipazione diretta consente agli operatori volontari di assumere un ruolo attivo nel processo di **innovazione sociale**, contribuendo a rendere più equo e sostenibile l'accesso ai servizi sanitari per le fasce più vulnerabili della popolazione.

AZIONE STRATEGICA 2 - FORNIRE ASSISTENZA DOMICILIARE E SUPPORTO QUOTIDIANO A PERSONE IN ISOLAMENTO O DISAGIO

Le attività saranno realizzate in tutte le sedi di progetto, con modalità coordinate e uniformi. Gli operatori volontari, costantemente affiancati dal personale qualificato, parteciperanno attivamente alle visite domiciliari e alle attività di supporto quotidiano, garantendo assistenza pratica e supporto relazionale alle persone fragili nel loro ambiente domestico.

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
2.1 – Erogazione di assistenza domiciliare regolare	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare nella raccolta e nell'organizzazione delle richieste di assistenza domiciliare. • Supportare la valutazione dei bisogni individuali e contribuire alla predisposizione di piani di intervento assistenziali personalizzati. • Affiancare il personale nella calendarizzazione delle visite domiciliari e nella gestione logistica delle attività. • Coordinarsi con familiari, caregiver e reti territoriali per assicurare continuità e qualità del servizio. • Accompagnare gli utenti durante le visite, garantendo supporto fisico e relazionale.
2.2 – Supporto psicosociale e contrasto all'isolamento	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare le persone fragili nelle visite domiciliari offrendo sostegno emotivo e ascolto attivo. • Facilitare la socializzazione e la partecipazione a momenti di gruppo o attività educative promosse dal progetto. • Supportare le attività di coinvolgimento e motivazione degli utenti, favorendo la riduzione della solitudine e dell'isolamento emotivo. • Collaborare nella gestione pratica delle attività di supporto, ad esempio preparando materiali per incontri o facilitando la comunicazione tra utenti e operatori.
2.3 – Coordinamento e integrazione con la rete territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati quantitativi e qualitativi sulle visite domiciliari e sul supporto fornito, compilando report semplici e affidabili. • Monitorare il rispetto delle procedure operative durante le attività, segnalando tempestivamente eventuali criticità o necessità di intervento. • Favorire il raccordo tra servizi sociali, sanitari e volontariato, supportando la comunicazione e la condivisione di informazioni tra le diverse realtà territoriali. • Partecipare alle attività di valutazione dell'efficacia degli interventi e alla pianificazione di azioni correttive in base ai feedback raccolti.

Tutte le attività saranno realizzate in modo **coordinato** e con un coinvolgimento **progressivo e supervisionato** degli operatori volontari, che acquisiranno competenze specifiche nel supporto quotidiano e nell'assistenza domiciliare.

Gli operatori volontari svolgeranno un ruolo attivo e concreto nel fornire **assistenza pratica** e **supporto emotivo** a persone in condizioni di isolamento o disagio, affiancando gli operatori qualificati durante le visite domiciliari, aiutando nelle attività quotidiane come l'igiene personale, la gestione di piccoli acquisti e il monitoraggio dello stato di salute.

Inoltre, contribuiranno a contrastare l'**isolamento emotivo** e a rafforzare i legami di fiducia con i beneficiari, promuovendo così il benessere psicologico e sociale degli assistiti.

Attraverso la partecipazione a percorsi di formazione e accompagnamento, gli operatori volontari svilupperanno competenze relazionali, organizzative e di ascolto attivo, che li renderanno attori qualificati nella costruzione di un modello di assistenza domiciliare personalizzata, basata sulla **prossimità** e sulla **dignità** della persona.

La loro presenza e il loro contributo attivo rafforzeranno la rete territoriale di sostegno e contribuiranno a diffondere una cultura di **solidarietà**, inclusione e responsabilità all'interno della comunità locale.

AZIONE STRATEGICA 3 - COSTRUIRE E RAFFORZARE UNA RETE TERRITORIALE INTEGRATA DI PROSSIMITÀ SANITARIA E SOCIALE

Le attività saranno realizzate in tutte le sedi di progetto, con modalità coordinate e uniformi. Gli operatori volontari, costantemente affiancati dal personale qualificato, saranno impegnati nell'organizzazione e nel supporto operativo della Sala Operativa territoriale, nella creazione e consolidamento di partenariati locali e nella produzione e diffusione di materiali informativi, contribuendo a rafforzare l'efficacia e la coesione della rete di servizi socio-sanitari.

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<p>3.1 – Organizzazione e supporto operativo della Sala Operativa territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevere e registrare in modo preciso le chiamate e le richieste di assistenza, inserendo i dati nel sistema gestionale dedicato; • Verificare la correttezza delle informazioni fornite dagli utenti e integrarle se necessario; • Supportare il coordinamento delle squadre di intervento, comunicando tempestivamente le richieste ai responsabili e monitorando lo stato delle risposte; • Gestire le comunicazioni tra i diversi enti coinvolti (enti pubblici, associazioni, servizi sociali), assicurando un flusso informativo continuo e aggiornato; • Mantenere e aggiornare costantemente la documentazione operativa e i registri di intervento, verificandone la correttezza e completezza; • Seguire le procedure di emergenza e intervenire secondo le indicazioni ricevute dal personale esperto, per facilitare una risposta rapida e coordinata.
<p>3.2 – Creazione e consolidamento di partenariati territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e preparare le sedi degli incontri e tavoli di lavoro tra enti pubblici, associazioni e servizi sociali, assicurando la logistica necessaria (allestimento spazi, materiali, accoglienza partecipanti); • Registrare verbali e sintetizzare i contenuti emersi durante gli incontri, elaborando documenti condivisi per la diffusione interna; • Ricercare attivamente nuovi potenziali partner territoriali, contattandoli e presentando il progetto; • Monitorare il rispetto degli accordi presi nei partenariati, segnalando eventuali criticità al personale dell'Ente; • Supportare la diffusione delle buone pratiche e dei protocolli operativi formalizzati tra gli stakeholder, tramite newsletter e strumenti digitali
<p>3.3 – Produzione e diffusione di materiali informativi e campagne di sensibilizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare alla redazione di contenuti specifici per opuscoli, brochure, infografiche e materiali digitali, fornendo dati raccolti e contribuendo con esempi pratici; • Gestire la distribuzione fisica dei materiali nei punti strategici (centri di assistenza, farmacie, centri anziani, biblioteche), assicurandone la diffusione capillare; • Curare la pubblicazione e la promozione dei materiali sui canali social e digitali, rispondendo alle domande e ai commenti degli utenti; • Raccogliere feedback da parte degli utenti e delle istituzioni sulla comprensibilità e utilità dei materiali, proponendo modifiche migliorative; • Supportare l'organizzazione di eventi pubblici o webinar per la presentazione dei materiali, gestendo la logistica e accogliendo i

partecipanti.

Tutte le attività previste nell'ambito dell'**Azione Strategica 3** saranno realizzate in modo integrato e coordinato, garantendo un coinvolgimento attivo, progressivo e supervisionato degli **operatori volontari**. Il loro ruolo specifico e dettagliato consente di rafforzare concretamente la gestione operativa della **Sala Operativa**, facilitare la creazione e il consolidamento di **partenariati territoriali** efficaci e promuovere una diffusione capillare e mirata di **materiali informativi e formativi**.

Questo approccio operativo contribuisce a sviluppare competenze tecniche, organizzative e comunicative nei volontari, valorizzando la loro capacità di lavorare in contesti **multidisciplinari** e di agire come **punti di raccordo** tra i diversi soggetti del sistema socio-sanitario.

Attraverso il loro impegno diretto, gli operatori volontari diventano un elemento chiave per garantire la **coordinazione**, la **continuità** e la **qualità** dell'intervento territoriale, favorendo un modello di **rete integrata** in grado di rispondere tempestivamente e efficacemente ai bisogni della popolazione fragile.

In sintesi, l'Azione 3 si configura come un driver strategico per la costruzione di un sistema locale di assistenza più **inclusivo, efficiente e sostenibile**, che valorizza il ruolo centrale della collaborazione tra pubblico, terzo settore e volontariato, in linea con gli obiettivi del programma di Servizio Civile Universale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO
SICILIA	CATANIA	CATANIA	VIA FARACI

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	POSTI
SICILIA	CATANIA	CATANIA	VIA FARACI	4

TUTTI I POSTI SI INTENDO SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'Operatore/Operatrice Volontario/a è tenuto/a a svolgere le proprie attività con **diligenza e riservatezza**, adottando una condotta basata sul principio della collaborazione con ogni altro operatore/operatrice, ufficio o struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. È richiesto un comportamento irreprensibile nei confronti di tutte le persone ed utenti coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto. In particolare, dovrà:

1. **Rispettare** i regolamenti interni dell'Ente, la privacy e tutte le norme applicabili alla sede del progetto;
2. Mantenere la **riservatezza** riguardo fatti e circostanze appresi nello svolgimento o in funzione delle attività progettuali;
3. Dimostrare **disponibilità ai rapporti interpersonali** e al lavoro di squadra;
4. **Adattarsi** alle esigenze organizzative e all'orario attuato dalla sede locale del progetto;
5. Dimostrare **propensione al costante aggiornamento**, necessario per il corretto svolgimento delle attività progettuali;
6. **Prestare servizio** anche il sabato e nei giorni festivi, per specifiche esigenze progettuali, inclusa la formazione generale e specifica, tutoraggio e certificazione delle competenze quali misure aggiuntive del progetto;
7. **Effettuare servizio** al di fuori della sede indicata, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, in conformità con le normative vigenti;

8. Disponibilità a **missioni, trasferimenti ed eventuali pernottamenti** per l'espletamento delle attività di servizio;
9. Eventuale disponibilità a **temporanee modifiche di sede** in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione delle attività previste dal progetto e iniziative specifiche anche in relazione al programma d'intervento;
10. **Partecipare** a corsi, seminari e altri momenti di confronto utili al progetto e alla formazione, anche nei giorni festivi, inclusi eventi organizzati dagli enti partner del progetto;
11. **Guidare automezzi dell'Ente**, se richiesto, per lo svolgimento delle attività progettuali.

L'articolazione oraria del progetto prevede un impegno di **5 ore giornaliere continuative**, per **5 giorni a settimana**. I **giorni di riposo** settimanali **potrebbero non coincidere** con il sabato e la domenica e/o con i **giorni di festività nazionali**, in relazione alle esigenze organizzative e alle attività previste dal progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Pubblicati sul sito dell'Ente

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale della durata di 30 ore si terrà presso la/e sede/i di progetto e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso la/e sede/i di progetto e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line.

MODULO	MATERIE	DURATA
Modulo I Presentazione dell'Ente e delle attività di progetto	La solidarietà. Cosa vuol dire essere volontari. Presentazione della propria organizzazione: finalità, metodologia, compiti e ruoli, personale di riferimento.	5
Modulo II Principi di Assistenza Sociale e Sanitaria	Approfondimento sui fondamenti dell'assistenza sociale e sanitaria, con particolare enfasi sull'importanza dell'empatia, del rispetto e dell'etica professionale. Analisi delle normative e dei regolamenti pertinenti nel settore sanitario, inclusi i principi di privacy e confidenzialità dei dati dei pazienti.	5
Modulo III Aspetti relazionali nell'approccio al paziente	I Bisogni di Base e la Loro Valutazione: Analisi dei bisogni primari come cibo, acqua, riposo, igiene e sicurezza; valutazione precisa per garantire il benessere del paziente. La Salute e le Malattie: Esplorazione dei fattori che influenzano la salute fisica, mentale e sociale; comprensione delle cause, manifestazioni e trattamenti delle malattie. Il Dolore: Considerazione delle diverse cause e tipologie di dolore; strategie di valutazione e gestione per migliorare il comfort del paziente. La Fiducia; Relazione Volontario - Vittima - Familiari: Analisi del ruolo della fiducia nelle relazioni tra operatori sanitari, pazienti e familiari; costruzione e mantenimento di relazioni fiduciarie. La Comunicazione: Importanza della comunicazione efficace	10

	<p>nell'ambito sanitario; abilità di comunicazione verbale e non verbale, ascolto attivo ed empatia.</p> <p>L'Autocontrollo: Gestione delle proprie emozioni e reazioni durante situazioni stressanti; mantenimento della calma e della professionalità.</p>	
<p>Modulo IV Assistenza emotiva e comunicazione efficace</p>	<p>Approfondimento delle competenze di comunicazione, inclusa la capacità di ascolto attivo, l'emissione di feedback e la gestione delle emozioni. Tecniche per fornire un supporto emotivo appropriato ai pazienti e alle loro famiglie, con un focus sull'empatia e sulla compassione. Concetti chiave sulla comunicazione verbale e non verbale. Importanza della comunicazione efficace nell'ambito dell'assistenza sociale e sanitaria. Ruolo della comunicazione nel costruire rapporti di fiducia e collaborazione con i pazienti e le loro famiglie.</p>	5
<p>Modulo V Traumatologia e trattamento delle lesioni</p>	<p>Saper applicare i sistemi di immobilizzazione e trasporto, quali per es.: - cucchiaino; - tavola spinale; - materasso a depressione; - telo; - collari cervicali; - stecco bende; - protezione termica; - KED.</p>	5
<p>Modulo VI Problematiche del soccorso in situazioni specifiche sociosanitarie</p>	<p>Psichiatria. Introduzione ai principi fondamentali della psichiatria. Ruolo dell'operatore sociale nel supporto e nell'assistenza ai pazienti psichiatrici e alle loro famiglie. Tossicodipendenza. Definizione e classificazione delle sostanze d'abuso. Ruolo dell'operatore sociale nell'aiutare i soggetti tossicodipendenti ad accedere ai servizi di trattamento e riabilitazione. Alcolismo. Definizione e fattori di rischio associati all'alcolismo. Maltrattamenti ed abusi. Riconoscimento dei segni e dei sintomi di abusi fisici, psicologici, sessuali ed emotivi. Procedure di segnalazione e intervento in caso di sospetto abuso.</p>	5
<p>Modulo VII Il supporto vitale di base e norme di primo soccorso</p>	<p>Basi di anatomia e fisiologia applicate alle situazioni d'emergenza. Riconoscimento di sintomi e segni relativi a situazioni di emergenza/urgenza. Utilizzo dei presidi per la valutazione dei parametri di base (misurazione pressoria, saturimetro, ecc.) Supporto vitale di base (B.L.S.). Posizionamento del paziente. Situazioni speciali di rianimazione (ustioni, annegamento, shock elettrico). Laboratori pratici di addestramento.</p>	20
<p>Modulo VIII I mezzi di soccorso: igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze</p>	<p>I mezzi di soccorso e le normative vigenti. L'ambulanza di primo soccorso e trasporto ordinario. L'ambulanza attrezzata O.M.S. L'eliambulanza. Le apparecchiature L'asepsi. La disinfezione. La trasmissione delle infezioni. Le più comuni malattie infettive e modalità di trasmissione: - epatite virale; - AIDS; - encefalite; - malattie dermatologiche. I più comuni sistemi e prodotti di disinfezione. Nozioni di guida dei mezzi di soccorso e utilizzo dei dispositivi acustico/luminosi, secondo normativa</p>	5
<p>Modulo IX L'organizzazione dei sistemi d'emergenza</p>	<p>Rapporti tra le unità periferiche ed il coordinamento del sistema d'emergenza/urgenza anche in riferimento alle maxi-emergenze. L'applicazione dei protocolli operativi del sistema. Definizione dei metodi per l'adeguamento dell'associazione al sistema d'emergenza (centrale 118; DRPC; DNPC, Sindaci, Uffici Comunali di Protezione Civile ed emergenza sanitaria).</p>	10
<p>Modulo X Il supporto vitale in emergenza</p>	<p>BLSA adulto e pediatrico (teoria e pratica di addestramento).</p>	5
<p>Modulo XI Le attrezzature in emergenza sanitaria</p>	<p>Le apparecchiature elettromedicali: conoscenza e modalità d'impiego. L'impiego pratico di tutti i presidi in interventi complessi.</p>	5
<p>Modulo XII Aspetti giuridici di responsabilità del soccorritore volontario</p>	<p>La responsabilità penale. La responsabilità civile. Le responsabilità legali e delle implicazioni giuridiche connesse all'attività del soccorritore volontario. L'azione del soccorritore, insieme alle strategie per gestire i rischi legali e mantenere una documentazione accurata. Analisi di casi</p>	5

	pratici per applicare le conoscenze teoriche a situazioni reali e sviluppare competenze pratiche nella gestione di questioni legali ed etiche durante le attività di soccorso.	
<p align="center">Modulo XIII</p> <p>Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in progetti di Servizio Civile</p>	<p>Scenari di rischio e compiti svolti dagli Operatori Volontari. Principali fattori di rischio nelle attività in relazione agli scenari di rischio. Misure generali e individuali di prevenzione e protezione Inquadramento della figura del preposto: compiti, obblighi, responsabilità. Definizione e individuazione dei fattori di rischio all'interno degli scenari di rischio e dei compiti con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte degli Operatori Volontari delle disposizioni normative di sicurezza, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione degli Operatori Volontari.</p>	8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

All for one: prossimità, ascolto e coesione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' (GMO)

- Categoria di minore opportunità: GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE
- Numero posti previsti: 1 posti complessivi
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: **autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 o dichiarazioni sostitutive da caricare insieme al CV nella Domanda On Line (DOL).**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 03 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 25 ore